

numero di consumatori, ed all'estero ci troviamo a fronte di una concorrenza antica e gigantesca.

Se manchiamo di prodotti naturali e manufatti, quale alimento potrà avere il nostro commercio? Quali materie potremo dare in cambio di quelle che saranno importate?

Si soggiunge che i lavori in corso gioveranno assai a facilitare le transazioni, e per ciò stesso le moltiplicheranno. Ma ammessa pure la riuscita di tali opere, siffatti risultati sono ancora ben lontani, e noi ci troviamo in tali condizioni di cose da non potere lungamente aspettare; il nostro stato esige pronti ed efficaci rimedi.

Stimo di avervi abbastanza dimostrato le fatali condizioni finanziarie ed economiche della nazione, ed io sarò ben lieto se, opponendo cifre alle mie cifre, potrete dissipare le mie apprensioni, le quali, oso dire, sono divise da una gran parte dei nostri concittadini.

Non è questa una questione teorica o di persone, si tratta dell'esistenza, dell'avvenire dello Stato; di essere o di non essere; sicchè, agitato da cocenti timori, io vi dico dal fondo dell'animo (*Con calore*): signori ministri, signori deputati, salvate il paese! (*Bravo! Bene!*)

**PROGETTO DI LEGGE PER LA LEVA ANNUALE
SUI NATI NEL 1837.**

LA MARMORA, ministro della guerra e marina. Ho l'onore di presentare alla Camera il progetto di legge per la leva annuale del 1858, assegnando in prima categoria 9000 dei giovani nati nel 1837. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 1058.)

PRESIDENTE. La Camera dà atto al signor ministro della presentazione di questo progetto di legge.

La seduta è levata alle ore 5 1/4.

Ordine del giorno per la tornata di domani:

Continuazione della discussione del progetto di legge per un prestito di 40 milioni alle finanze dello Stato.